



La polizia municipale di Fucecchio

# Alt alla polizia unica I vigili: «Non ci convince»

A gennaio via all'accorpamento ma i 100 agenti coinvolti non nascondono i dubbi. I sindacati: «Vogliamo un tavolo di trattativa». I sindaci: «Posti di lavoro al sicuro»

EMPOLI

La polizia di circondario è praticamente realtà. Entro sabato arriverà l'ok di tutti i consigli comunali, che devono approvare "l'atto di nascita" contenuto nello statuto dell'Unione. E dal 1° gennaio 2013 i cento vigili in servizio negli undici Comuni faranno parte di un unico corpo. Ma la svolta non piace agli agenti della polizia municipale e ai sindacati, che si lamentano per la mancanza di concertazione e si dicono preoccupati per le conseguenze della riorganizzazione nell'attività lavorativa dei dipendenti. «Chiediamo l'apertura di un tavolo di trattativa». Alessan-

dro Giorgetti della Funzione Pubblica Cgil si fa portavoce delle richieste dei vigili: «I dubbi su questa operazione derivano anche dal quadro generale di spending-review in cui si inserisce. Chiediamo di dare dignità economica e normativa avviando specifici tavoli di trattativa sull'organizzazione delle singole funzioni che lo Statuto individua di gestire in unione da subito (le altre sono protezione civile e sociale, ndr). I dubbi sono anche di natura logistica: il timore è di essere spostati come pedine da un comune all'altro a seconda delle necessità; e poi c'è la questione legata all'organico: il corpo unico dovrà coprire il ter-

ritorio degli undici comuni (174mila abitanti), con 100 agenti mentre, per esempio, a Firenze ci sono 850 vigili per 370mila abitanti e un territorio meno vasto. E poi c'è la patata bollente dei comandanti: soltanto uno avrà il ruolo di dirigente. Il delegato alle finanze del Circondario Federico Campatelli tende la mano ai sindacati: «Subito dopo l'approvazione dello statuto, e quindi dalla prossima settimana, fisseremo subito un primo incontro». Ma intanto puntualizza: «La nostra idea è di seguire l'organizzazione dei carabinieri, che hanno una compagnia a Empoli e una caserma in ogni Comune. Così sarà anche per i

vigili: i presidi sui territori resteranno. Ci sarà un comandante unico e alcuni vice. I vantaggi? Più copertura negli orari notturni, sostituzioni più agevoli, crescita professionale, intensificazione dei controlli diurni e notturni». E i risparmi? «È una scelta che darà i suoi frutti nei prossimi anni». E il sindaco di Capraia e Limite, Enrico Sostegni tranquillizza i dipendenti: «I posti di lavoro non si toccano. E con la sinergia avranno più tempo per stare sul territorio. Sono pochi? Da questo punto di vista non mi sembra che cambi molto: con gli stessi numeri il servizio è stato svolto fino a oggi».

Francesco Turchi



La sede della Cabel in via Piovola

## Biennale di Venezia la Cabel in vetrina

EMPOLI

Cabel, la società che fornisce servizi informatici per il settore bancario, è presente alla 13ª mostra internazionale di architettura della Biennale di Venezia, in corso di svolgimento nella città lagunare.

In particolare nella suggestiva cornice dell'Arsenale, nel Padiglione Italia, fra i modelli di architettura dei "luoghi condivisi", è esposto il progetto dell'edificio Cabel di via Piovola realizzato dall'architetto Massimo Mariani.

Esempio di armonia fra architettura e ambiente, lo stabilimento fu completato nel 2008. La struttura sorge su una superficie complessiva di circa 4500 metri quadrati in una piccola zona industriale appena fuori dalla città: un volume orizzontale con due piani fuori terra e uno interrato, circondato da una campagna tipicamente toscana. Sul fronte principale è protetto da una striscia di verde pubblico che corre parallelo alla strada. Si accede all'interno mediante passerelle sospese su un ampio scavo, che dà luce al piano interrato e crea un vuoto sottostante il livello zero. Di notte questa

area si trasforma in una piscina di luce che stacca l'architettura dal terreno, facendola galleggiare nell'oscurità con effetti di grande suggestione. L'edificio è stato costruito con elementi prefabbricati in calcestruzzo (protetti esternamente da tinteggiatura a smalto) e rivestito, in copertura e sulle testate in alluminio grigio.

Su tutta la copertura trovano posto un sistema di pannelli solari fotovoltaici con tecnologia amorfo policristallino sistemati in modo da non essere visibili. In questo modo l'edificio raggiunge la quasi totale autosufficienza energetica.

Una struttura particolarmente innovativa come innovativi sono del resto i servizi offerti da Cabel. L'originalità architettonica dell'edificio di via Piovola è stata sottolineata ed apprezzata a più riprese, ma l'inclusione del progetto nel contesto della prestigiosa Biennale di Venezia, è un riconoscimento che contribuisce a valorizzare ancora di più l'esperienza architettonica e produttiva di Cabel.

La 13ª Mostra internazionale di architettura della Biennale di Venezia è visitabile fino al 25 novembre.

## Il distretto della moda è "green"

A Empoli assegnato il certificato Emas per la sostenibilità ambientale

VINCI

Si è concluso ieri presso Villa Dianella Fucini a Sovigliana il progetto Imagine (Innovations for a made green in Europe). Il progetto che vede l'Agenzia per lo sviluppo capofila di un partenariato regionale e la collaborazione della Scuola Superiore S. Anna è cofinanziato dall'Unione europea all'interno del programma quadro per l'innovazione e la competitività, è finalizzato a promuovere e diffondere le certificazioni ambientali Emas ed Ecolabel tra le aziende del sistema moda toscano.

Ricordiamo che la certificazione Emas è uno strumento volontario, definito da un regolamento europeo, a cui può aderire qualsiasi impresa che intenda valutare e migliorare le sue prestazioni ambientali. L'impresa certificata Emas si dota di un sistema di gestione ambientale verificato da un ente terzo accreditato, con l'obiettivo di limitare i suoi impatti ambientali diretti e

### Corsi per formare i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza

L'Agenzia per lo sviluppo si è affermata in questi anni come soggetto qualificato in corsi su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, divenendo punto di riferimento per molte aziende del territorio, con un'ampia offerta formativa raccolta nel catalogo "safety", comprendente nove corsi specializzati che spaziano dal pronto soccorso, all'antincendio fino all'Haccp. All'interno del catalogo trova spazio il corso per Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza nei luoghi di lavoro, che avrà inizio l'1 ottobre. Il corso è rivolto a lavoratori eletti o designati quali rappresentanti dei lavoratori per la

sicurezza e fornisce un quadro esaustivo delle norme di Sicurezza sul Lavoro e delle attività dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza. L'attività formativa avrà una durata di 32 ore, con una lezione settimanale in orario pomeridiano (14.30 - 18.30) dall'1 ottobre al 19 novembre presso la sede dell'Asev in via delle Fiascaie a Empoli. Il termine ultimo per iscriversi al corso è il prossimo 28 settembre. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi all'Asev, in via delle Fiascaie 12 a Empoli oppure chiamare lo 0571 76650 o attraverso il sito internet [www.asev.it](http://www.asev.it).



Il sindaco di Cerreto Tempesti e il direttore dell'Asev Cini presentano Imagine

indiretti, migliorare l'abbattimento delle emissioni, incentivare il riciclaggio e le buone pratiche ambientali.

Al progetto hanno partecipato 4 distretti della filiera della moda: oltre al distretto dell'abbigliamento di Empoli, quello del tessile di Prato, del conciaro di Santa Croce, del calzaturiero di Capannori. Durante i tre anni di

progetto, sono state oltre 70 le imprese coinvolte in attività di formazione e supporto sulle certificazioni ambientali, 12 le aziende che hanno raggiunto o stanno conseguendo la registrazione Emas e l'Ecolabel europeo, 7 le analisi sul ciclo di vita dei prodotti tipici dei distretti toscani della moda, valutandone l'impatto sull'ambiente, 4 gli stu-

di, sui profili ambientali di prodotto, analizzando le caratteristiche di ciascun prodotto rispetto alla loro sostenibilità ed all'impatto sull'ambiente.

Ma la novità del progetto Imagine è stata anche quella di promuovere e ottenere la certificazione ambientale Emas di distretto quale veicolo per agevolare le piccole e medie imprese in-

teressate all'ottenimento della registrazione Emas o Ecolabel come singola organizzazione.

Un riconoscimento di Emas di distretto consente l'applicazione di notevoli semplificazioni e sinergie per le imprese operanti nel distretto che intendano ottenere la registrazione Emas oltre a identificare e dare riconoscimento formale ai distretti che

si sono prodigati a livello territoriale per creare le sinergie necessarie a mitigare gli impatti ambientali e a raggiungere valide performance di area.

Il riconoscimento Emas è motivo di grande prestigio per il distretto di Empoli e per gli altri 3 distretti coinvolti dal momento che riguarda attualmente solo 12 distretti in Italia.